



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "A. MEUCCI"

ISTITUTO TECNICO

Informatica e Telecomunicazioni
Elettronica ed Elettrotecnica
Meccanica, Meccatronica ed Energia
Costruzioni, Ambiente e Territorio

LICEO SCIENTIFICO

Opzione Scienze Applicate

PRESIDENZA E AMMINISTRAZIONE: Viale F. Ferrari - Tel. 0833/504009 - Fax 0833/501591

Sito web: www.iisameucci.edu.it **PEO:** leis00600n@istruzione.it **PEC:** leis00600n@pec.istruzione.it

Albo Istituto

Sito web Istituto (www.iismeucci.edu.it)

REGOLAMENTO PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

Adottato con delibera del consiglio di istituto n. 453 /6 del 2/10/2026

Art. 1 Finalità generali

Il Percorso di Istruzione di secondo livello offre un'occasione di promozione socio-culturale per stimolare la ripresa degli studi e migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro di quanti desiderano cambiare la propria condizione culturale e professionale, una funzione determinante nel percorso di riconversione o di ripresa degli studi di tutti quegli adulti e di quei giovani maggiorenni, anche di nazionalità non italiana, che, avendo interrotto il proprio percorso scolastico per ragioni diverse, necessitano di un completamento della propria formazione, tale da consentire loro di migliorare condizioni e opportunità nel campo lavorativo.

Il ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il Profilo educativo, culturale e professionale, finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Art. 2 Offerta Formativa

A tutti gli studenti del percorso di secondo livello è aperta l'Offerta Formativa d'Istituto, compatibilmente con i loro interessi, gli orari di lavoro e gli impegni personali, in linea con quanto stabilito dal Profilo Educativo Culturale e Professionale specifico.

Il percorso per adulti di secondo livello è attivo presso la nostra Istituzione scolastica nell'indirizzo Meccanica Meccatronica.

I corsi si articolano a partire dal secondo periodo didattico {III anno e IV anno), per poi proseguire al terzo periodo didattico {V anno), così come delineati dal D.P.R. n.263/2012.

L'offerta formativa del Corso Serale dell'Istituto IIS MEUCCI è indirizzata a:

- favorire il concreto recupero della dispersione scolastica, offrendo un percorso formativo a giovani che hanno abbandonato gli studi;
- formare adulti o immigrati privi di titoli di studio;
- qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non

- costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliano ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale;
- offrire opportunità di approfondimenti professionali e aggiornamento delle competenze;
- implementare la collaborazione e l'integrazione con le altre agenzie formative dell'istruzione degli Adulti presenti sul territorio (Corsi serali di altri Istituti, CPIA, Centri di Formazione Professionale).

Art. 3 Organizzazione didattica

Il raggiungimento degli obiettivi che caratterizzano tale percorso formativo, deriva soprattutto da un cambiamento sostanziale delle metodologie didattiche e organizzative. Il quadro normativo di riferimento dei corsi serali, infatti, mette in atto un percorso di cambiamento e definisce alcune modalità che devono qualificare le attività rivolte agli adulti, quali:

- Accoglienza e orientamento (punto 5.1 Istruzione degli adulti - D.P.R. n.263/ 2012 - Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - art.11, comma 10, del suindicato decreto - pubblicato in data 08.06.2015, G.U. n.130). Nell'ambito di tale attività l'adulto riconosce le proprie motivazioni e capacità entro la nuova prospettiva di studio e formazione. In questa fase il corsista riflette sui suoi bisogni di formazione e sulle sue motivazioni, sulle sue aspettative, sulle sue conoscenze, sulle sue abilità e sulle sue modalità di apprendimento; fa valere il proprio patrimonio di saperi e abilità potenziali che vorrà sviluppare in acquisizioni valutabili e spendibili; mette in evidenza aree di debolezza e punti di forza nella prospettiva del nuovo percorso individuale di apprendimento. Si tratta di una fase di accoglienza e orientamento formativo volta a far emergere tutte le evidenze necessarie al riconoscimento formale dei crediti che conducono alla definizione del Patto Formativo Individuale. La strategia comunicativa e di partecipazione da adottarsi in questa fase dovrà rafforzare la motivazione dell'adulto alla ripresa del nuovo percorso scolastico.
- Didattica modulare: progettazione dei percorsi per unità di apprendimento (punto 3.5 Istruzione degli adulti - D.P.R. n.263/ 2012 - Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - art.11, comma 1, del suindicato decreto - pubblicato in data 08.06.2015, G.U. n.130). La didattica modulare è una strategia formativa nella quale il percorso di insegnamento/apprendimento è articolato in segmenti - UDA (unità di apprendimento). Ciascuna UDA. costituisce una parte significativa del percorso formativo, assolve a funzioni di carattere disciplinare e permette di acquisire competenze verificabili, certificabili e, quindi, capitalizzabili come crediti formativi nella prosecuzione del percorso. La frequenza delle UDA e l'acquisizione delle competenze, infatti vengono attestate e certificate. Le competenze riconosciute valgono come credito per il passaggio al periodo successivo.
- Fruizione a distanza (punto 5.3 Istruzione degli adulti- DPR N° 263/2012 - Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento art. 11, comma 10, del suindicato Decreto pubblicato in data 08.06.2015, G.U. n° 130). Per fruizione a distanza si intende lo svolgimento e la fruizione di unità di apprendimento in autonomia mediante l'utilizzo di dispense, materiale e indicazioni fornite dal docente. La fruizione a distanza rappresenta una delle principali innovazioni del nuovo sistema di istruzione degli adulti e prevede che l'adulto possa fruire a distanza di alcune unità di apprendimento (FAD) o parte di esse relative al periodo didattico richiesto all'atto dell'iscrizione. Tutta l'azione didattica, unitamente alle nuove modalità didattiche introdotte dalla normativa vigente di riferimento sui corsi serali, è individualizzata per rispondere alle specifiche esigenze dell'utenza adulta e alla diversità delle condizioni socio-culturali, delle esperienze, delle conoscenze e delle aspettative. I docenti dovranno attivare delle strategie specifiche per il conseguimento degli obiettivi cognitivi e comportamentali. Il rapporto docente-allievo deve risultare trasparente, in modo da rendere gli studenti consapevoli del processo formativo. Le ore di formazione a distanza saranno comunicate dallo studente al docente della materia di cui si richiede la fruizione a distanza, utilizzando l'indirizzo dell'istituto Meucci di Casarano.

L'anno scolastico si sviluppa nei termini temporali indicati dal Ministero e secondo il calendario scolastico regionale e si svolge, generalmente, dal primo Ottobre a fine delle lezioni stabilito dal calendario scolastico regionale; i periodi di vacanza, così come lo svolgimento delle lezioni organizzato in quadrimestri o trimestri,

come da delibera del Collegio docenti, coincidono di norma con quelli dei corsi diurni in atto presso l'Istituto.

Art. 4 Iscrizioni.

Possono accedere al Corso Serale gli adulti maggiorenni, anche stranieri, e i giovani che hanno compiuto 16 anni in particolari condizioni, anche con cittadinanza non italiana, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;

- i diplomati di altri Istituti che, per motivi di lavoro o per propria scelta, desiderino conseguire un altro diploma;
- i laureati che lavorano in settori non pertinenti con la propria laurea per i quali risulta utile il diploma di cui all'art.2 del presente regolamento;
- tutti gli stranieri che hanno conseguito in Italia la licenza media o che posseggono un titolo equiparato e legalmente riconosciuto.

Le iscrizioni saranno accettate non oltre il termine stabilito dalla C.M. di riferimento, con possibilità, nei limiti dell'organico assegnato, di accogliere le richieste pervenute in data successive, secondo quanto deliberato dal Collegio dei docenti. Saranno assicurate, prioritariamente, le iscrizioni secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. Tutte le iscrizioni, nonché i dossier personali, saranno trasmessi alla sede centrale del CIPIA.

Art. 5 Modalità di iscrizione

La domanda di iscrizione dovrà essere perfezionata attraverso l'apposito modello predisposto, reperibile sul sito istituzionale della scuola e presso gli uffici di segreteria, al fine di dichiarare i seguenti contenuti:

1. Dati anagrafici;
2. curriculum scolastico;
3. titolo di studio o promozioni conseguite;
4. discipline per le quali si richiede il riconoscimento di crediti formativi di tipo formale

La segreteria didattica verificherà l'attendibilità dei documenti presentati e trasmetterà la domanda al Dirigente Scolastico per le opportune valutazioni di competenza

Art. 6. Orientamento dei percorsi formativi

I percorsi formativi saranno monitorati durante il loro svolgimento, allo scopo di renderli più lineari ed efficaci, nonché, eventualmente, reindirizzando lo studente verso diverse opportunità formative che possano valorizzare al meglio le capacità ed inclinazioni personali di ciascuno.

Art. 7 Riconoscimento dei crediti e personalizzazione dei percorsi

I crediti costituiscono il riconoscimento di competenze già possedute dagli allievi e vanno a formare il patto formativo individuale.

Possono essere di tre tipologie, formali (evidenziato da titoli e certificazioni rilasciate nei sistemi indicati nell'art. p4, comma 52 della L. n. 92/2012), non formali ed informali derivati:

- Da precedenti percorsi scolastici
- Dalla Formazione Professionale Regionale
- Da esperienze formative varie
- dall'attività lavorativa svolta
- da autoformazione
- crediti derivanti da anni scolastici già frequentati presso istituzioni scolastiche statali o paritarie, conclusi con la promozione alla classe successiva; in caso di non promozione, le materie per le quali è

stata riportata la sufficienza finale, limitatamente a queste ultime.

Certificazione richiesta: pagella scolastica o certificato equipollente.

Allo studente possono essere riconosciuti i seguenti crediti:

Crediti formali: crediti attestati da istituzioni scolastiche italiane (attestazioni, pagelle, diplomi di scuola secondaria, esami universitari, diplomi universitari) o non italiane quando la normativa prevede l'equipollenza dei titoli. Qualora i crediti siano richiesti in autocertificazione la Scuola provvederà a chiedere idonea documentazione probatoria alla istituzione interessata. Il docente della materia interessata fornisce motivato parere al Consiglio in merito al riconoscimento del credito formativo.

Crediti informali: crediti risultato di apprendimenti acquisiti in ambito lavorativo e/o culturale in genere attinenti alle materie del corso di studio (periodi di lavoro all'estero con acquisizione di competenze linguistiche, occupazioni in attività attinenti le materie artistiche e/o culturali ecc.). Qualora i crediti siano richiesti in autocertificazione la Scuola provvederà a chiedere idonea documentazione probatoria alla istituzione interessata. Per questa tipologia di credito si procede alla formazione di una commissione composta da un Insegnante nominato dal Dirigente scolastico e dall'insegnante della materia.

Crediti Non Formali: I crediti non formali sono attribuiti a esperienze di apprendimento organizzate in modo non strutturato o meno rigido rispetto a un programma di studio formale. Questo tipo di apprendimento può verificarsi attraverso workshop, seminari, corsi di formazione sul lavoro o altre attività che mirano a sviluppare specifiche competenze o conoscenze. Anche se non segue un curriculum accademico tradizionale, l'apprendimento non formale può essere valutato e riconosciuto attraverso l'assegnazione di crediti o certificati che attestano il completamento di determinate attività.

Il Consiglio di Classe delibera sia l'attribuzione dei debiti, che il riconoscimento dei crediti scolastici formali e non formali (documentati da attività lavorativa e/o esperienze) e struttura il conseguente percorso individuale. Il Consiglio di Classe, in relazione alla richiesta di crediti e dal relativo accoglimento, si riserva di valutare se diplomi o attestati pregressi possano essere ritenuti idonei al raggiungimento di una adeguata preparazione. I crediti comportano l'idoneità anticipata in una o più discipline con l'esonero dalla frequenza delle materie per le quali sono stati riconosciuti.

I crediti oggetto del processo di riconoscimento possono essere, come già accennato, crediti formali, non formali e informali. L'apprendimento formale è evidenziato da titoli e certificazioni rilasciate nei sistemi indicati nell'art. 4, comma 52 della L. n. 92/2012. La valorizzazione degli apprendimenti informali o non formali implica "l'adozione di specifiche metodologie valutative e di riscontri e prove idonee a comprovare le competenze effettivamente possedute".

I crediti riconoscibili all'esito della procedura di riconoscimento non possono essere di norma superiori al 50% del monte ore complessivo del periodo didattico frequentato. I crediti effettivamente riconosciuti si sostanziano in Unità di apprendimento disciplinari a cui è correlato un monte ore rispetto alla cui frequenza e valutazione il soggetto adulto è esonerato. All'esito del processo di riconoscimento dei crediti viene prodotto un Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso. Il certificato è firmato dalla Commissione, dal Dirigente scolastico del CPIA, dal Dirigente scolastico, di norma, entro il 15 Novembre.

Elencazione più dettagliata dei crediti:

- Crediti derivanti da esami universitari già superati presso atenei italiani. Certificazione richiesta: certificato universitario.
- Crediti derivanti da corsi frequentati presso istituzioni scolastiche, universitarie e formative, abilitate al rilascio di diplomi, attestati e titoli con valore legale, anche ai fini di iscrizioni ad albi professionali o in genere ai fini dello svolgimento di specifiche professioni o mansioni, anche superiori e specialistiche. *Certificazione richiesta:* titolo di studio o abilitazione; piano di studio seguito; scheda di valutazione, con la valutazione delle singole materie previste dal corso (se è stata rilasciata).
- Crediti derivanti da titoli di studio conseguiti in istituzioni scolastiche ed universitarie non italiane, aventi riconoscimento legale. Certificazione richiesta: diplomi o attestati rilasciati dalla istituzione scolastica o universitaria estera, legalizzati da autorità diplomatica o consolare, salvo quanto previsto dalla C.M. 7 marzo 1992 n.67 per casi di documentazione incompleta idoneamente giustificati (es. rifugiati politici).

- Crediti derivanti da anni formativi già frequentati presso agenzie di Formazione Professionale accreditati da un Ente Locale, conclusi con il rilascio di un titolo di studio regionale, relativo ad un corso almeno annuale o per i quali risulti attestata l'idoneità alla frequenza dell'anno successivo. Certificazione richiesta: titolo di studio regionale, (qualifica professionale regionale, o attestato o certificato equipollente) da cui risulti l'esito positivo del corso frequentato o l'ammissione a quello successivo; il piano di studio seguito; la scheda di valutazione, con le valutazioni nelle singole materie previste dal corso (se è stata rilasciata).
- Crediti derivanti dalla frequenza di corsi di formazione per apprendisti. Certificazione richiesta: certificato di frequenza rilasciato dall'agenzia formativa che ha erogato il corso di formazione, comprensivo del piano di studi svolto.
- Crediti derivanti da esperienze formative certificate da enti accreditati sia pubblici che privati. In tale categoria rientrano: ECDL, rilasciato da enti accreditati AICA o altro, che dà diritto all'esonero dalla frequenza delle lezioni di Informatica e TTD. Certificazione richiesta : *certificato ECDL, con l'indicazione dei moduli superati.*
- Certificazioni di lingua inglese rilasciate dalla Università di Cambridge o altra (KET, PET, FC, e simili) , che danno diritto all'esonero dalla frequenza delle lezioni di lingua inglese e altre certificazioni equivalenti. Certificazione richiesta: Cambridge University certificates o altre certificazioni. Sono da ricomprendersi nella medesima categoria, anche ai fini dell'esonero dalla frequenza dell'area di microspecializzazione, tutti gli altri crediti per i quali sussista un'attestazione o una certificazione avente i requisiti sopra indicati (Es. certificazioni rilasciate dai C.T.P. diverse dalle qualifiche professionali, attestati di lingue straniere rilasciati a seguito di esami anche diversi da quelli sopraindicati). Certificazione richiesta: attestato o certificato di conseguimento di competenze, purché conseguito non solo con frequenza, ma obbligatoriamente con verifica finale attestante la competenza acquisita.
- Crediti derivanti da esperienze lavorative coerenti con il corso di studio che si sta frequentando. Tali crediti danno diritto all'esonero dalla frequenza delle materie per le quali la normativa vigente prevede un voto pratico. Certificazione richiesta: *attestazione del datore di lavoro* da cui risultino le mansioni relative all'attività lavorativa svolta. Crediti derivati da attività di studio e formazione personale autogestite dallo studente, non documentabili da parte di istituzioni o enti o datori di lavoro. Certificazione richiesta: autodichiarazione dello studente (da verificare e valutare da parte del docente curricolare).

In coerenza con le indicazioni europee contenute nella Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012, la Commissione- su richiesta dell'adulto – verrà attivato un percorso di riconoscimento dei crediti articolato in tre fasi: identificazione, valutazione, attestazione.

Identificazione: fase finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale e informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In questa fase, la Commissione, acquisita la domanda di iscrizione, supporta l'adulto "nell'analisi e documentazione dell'esperienza di apprendimento" anche mediante l'utilizzo di dispositivi di documentazione della storia personale e professionale. In tale contesto, assume particolare significato la predisposizione per ciascun adulto di un dossier personale che consenta, tra l'altro, la raccolta di titoli di studio, attestati, certificazioni, dichiarazioni e ogni altra "evidenza utile".

Valutazione: fase finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze degli adulti comunque acquisite nell' apprendimento formale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In questa fase la Commissione procede - insieme con l'adulto - all'accertamento del possesso delle competenze già acquisite dall'adulto ai fini della successiva attestazione. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento formale, costituiscono "evidenze utili" quelle rilasciate nei sistemi indicati nel comma 52, dell'art. 4, della L.92/2012.

Attestazione: fase finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso, standardizzato secondo i criteri di seguito riportati; in questa fase la Commissione certifica il possesso delle competenze, individuate e valutate nelle fasi precedenti, e le riconosce - secondo le modalità e nei limiti precedentemente da essa stabiliti - come crediti riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione; in coerenza con quanto previsto dal d.lgs 13/13, il certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso - che ha carattere pubblico - contiene i seguenti elementi minimi: a) i dati dell'ente pubblico titolare {MIUR} e dell'ente titolato; b) i dati anagrafici dell'adulto; c) le competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto

all'atto dell'iscrizione, riconosciute come crediti; d) le modalità di accertamento per ciascuna delle competenze riconosciute come crediti; e) la firma della Commissione, del Dirigente Scolastico del CPIA e, per l'adulto iscritto ad uno dei periodi didattici dei percorsi di secondo livello, anche del Dirigente Scolastico della istituzione scolastica; f) data e numero di protocollo.

Art.8 Patto Formativo

Gli studenti sottoscrivono un Patto formativo individuale, sulla base delle valutazioni da parte della Commissione competente, dei titoli, delle certificazioni, delle esperienze di tipo formale, informale e non formale dichiarate. La valutazione si traduce nell'acquisizione di crediti che riconoscono conoscenze e competenze già possedute dall'alunno, di cui all'art.7 del presente regolamento.

La richiesta di riconoscimento dei crediti formali va formulata all'atto dell'iscrizione (o nei primi giorni dell'anno scolastico); le certificazioni vanno presentate tempestivamente.

I crediti determinano l'esonero dalla frequenza delle unità di apprendimento delle materie per le quali sono stati riconosciuti. Essi, pertanto, consentono accessi differenziati al percorso scolastico.

Linee guida per il riconoscimento dei crediti:

Vengono di norma inseriti nel 3° o 4° e 5 anno del corso di studi, con riconoscimento dei crediti nelle materie comuni (Italiano, Storia, Matematica, Diritto e Inglese)

Art. 9 Personalizzazione dei percorsi formativi

Il corso è organizzato in modo da favorire la personalizzazione del percorso nei seguenti step:

- Step 1- accoglienza: per un massimo del 10% del monte ore complessive.

L'accoglienza prevede la presentazione della scuola, dell'impianto formativo, l'analisi della documentazione a corredo dell'iscrizione, l'ascolto dei bisogni e degli obiettivi della persona e il suo progetto di vita. In questa fase si identificano (messa in trasparenza) i saperi e le competenze formali, informali e non formali eventualmente preesistenti.

Le informazioni confluiscono nel DOSSIER, che costituisce il primo passaggio per la stesura del PFI.

- Step 2 -Valutazione dei crediti: all'identificazione segue la valutazione delle competenze che può dar luogo a riconoscimento diretto o ad accertamento delle competenze mediante appositi test e/o colloqui.
- Step 3- Certificazione dei crediti: le competenze riconosciute vengono attestate nell'apposito documento di certificazione dei crediti
- Step 4- Patto formativo individuale: il PFI è condiviso e sottoscritto dalle parti; riassume il percorso di studio personalizzato (d'ora in poi denominato PSP).

Nel documento sono dettagliati: il monte ore individuale effettivo da svolgere (ovvero il monte ore complessivo decurtato delle ore di accoglienza, delle ore corrispondenti a eventuali crediti e delle ore di eventuale formazione a distanza, e le competenze da raggiungere ad esito.

- Secondo periodo didattico {3° e 4° anno): tale periodo si riferisce all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, prevista per il secondo biennio dei corrispondenti ordinamenti, pari al 70% del monte ore del 2° biennio degli istituti superiori di II grado, finalizzata alla certificazione necessaria per l'ammissione al terzo periodo;
- Terzo periodo didattico {5° anno): tale periodo si riferisce all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti, pari al 70% del monte ore del quinto anno degli istituti scolastici di II grado, finalizzata alla certificazione necessaria per accedere all'Esame di Stato, finalizzato al conseguimento del Diploma.

Ogni disciplina è suddivisa in unità di apprendimento nelle quali sono strutturati in modo coerente gli obiettivi di apprendimento, i contenuti di apprendimento, le metodologie, i materiali e gli strumenti, i criteri e le forme di verifica degli apprendimenti. Per unità di apprendimento (UdA) si intende una partizione ragionata dei contenuti disciplinari. La programmazione annuale di ogni disciplina è suddivisa in UdA che vengono svolte in un numero preciso di ore al termine dei quali viene effettuata la verifica di accertamento delle competenze acquisite per quelle UdA.

Art. 10

Articolazione e organizzazione del percorso formativo e del percorso didattico modulare per unità di apprendimento

Organizzazione didattica in UDA

I docenti progetteranno ogni modulo per unità didattiche di apprendimento, da erogare eventualmente anche a distanza (UDA). L'organizzazione delle attività didattiche prevede la suddivisione del monte ore annuale delle discipline in Unità di Apprendimento ad ognuna delle quali è associato il monte ore accreditato al conseguimento delle competenze attese al termine dell'Unità di Apprendimento.

L'articolazione del curriculum in UDA è posta alla base della certificazione dei crediti in entrata, della stipula del Patto Formativo Individuale, dei processi di valutazione all'esito dei quali è previsto il passaggio dall'uno all'altro periodo didattico, fino alla conclusione del percorso con il conseguimento del diploma e la certificazione finale delle competenze.

Per essere ammesso all'Esame di Stato conclusivo del percorso l'adulto in formazione dovrà aver conseguito le competenze di tutte le unità di apprendimento previste dal percorso di studi. La progettazione in UDA dovrà essere molto accurata in modo che l'adulto in formazione possa conoscere in quali periodi è tenuto alla frequenza in relazione al proprio specifico PFI.

Passaggio di Periodo Didattico

Sono ammessi al periodo didattico successivo gli adulti iscritti e frequentanti che in sede di scrutinio finale, previo il superamento di una prova multidisciplinare ed un colloquio, conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascun modulo delle varie discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, ivi comprese quelle per le quali è stato disposto, ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti l'esonero dalla frequenza di tutte le unità di apprendimento ad essere riconducibili.

Agli adulti che in sede di scrutinio finale sono ammessi al periodo successivo viene rilasciata la certificazione prevista dall'articolo 6, comma 6 del DPR 263/12 che costituisce condizione di accesso al periodo didattico successivo.

Qualora in sede di scrutinio intermedio, venga accertato un livello insufficiente di acquisizione riferito ad alcuni moduli, il consiglio di classe comunica all'adulto le carenze individuate ai fini della revisione del patto formativo individuale e della relativa formalizzazione del percorso di studio personalizzato da frequentare nel successivo livello del periodo didattico di riferimento a cui l'adulto può comunque avere accesso.

Qualora in sede di scrutinio finale al termine del periodo didattico, venga accertato un livello insufficiente di acquisizione riferito ad alcuni moduli, il consiglio di classe comunica allo studente le carenze individuate, dando la possibilità di recuperare i moduli interessati tramite prova di verifica entro il mese di ottobre. Nel caso di valutazioni insufficienti lo studente dovrà nuovamente frequentare le lezioni riferite ai moduli non recuperati e non potrà accedere al periodo successivo.

Gli alunni che nello scrutinio finale del terzo periodo (quinto) conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, sono ammessi all'esame di maturità. In sede di scrutinio finale del terzo periodo, il consiglio di classe attribuisce il credito scolastico come previsto nell'art. 11 del DPR 23 luglio 1998 n. 323, aggiungendo al credito risultante per il terzo periodo didattico in base alla media dei voti assegnati, quello attribuito all'esito dello scrutinio finale del secondo periodo didattico moltiplicato per due, salvo variazioni normative.

Verifica e Valutazione

Ogni singolo modulo verrà valutato con apposita prova di verifica, tranne nelle materie di tipo pratico/grafico, dove la valutazione verrà data sul lavoro prodotto al termine del modulo stesso.

Tutte le verifiche saranno scritte e la valutazione varierà dal voto minimo al voto massimo. Ogni docente deciderà e comunicherà alla classe la data della verifica. Nel caso di verifica insufficiente o di assenza dell'allievo nella data prestabilita, l'alunno potrà recuperare il modulo durante una seconda prova in data stabilita dal docente.

Unicamente nella situazione per cui un alunno, per motivi di lavoro o di salute (ricoveri ospedalieri), non possa

essere presente alle prove di verifica, potrà concordare con il docente una data diversa da quelle stabilite oppure produrle sulla piattaforma.

- Secondo periodo didattico, che corrisponde al secondo biennio (classe terza e quarta) è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze, abilità, competenze previste per il secondo biennio dei percorsi diurni necessari per l'ammissione all'ultimo anno del percorso dell'Istituto tecnico meccanica mecatronica ed energia. Per tutte le discipline del curriculum, ogni anno scolastico è suddiviso in UDA. Le UDA indicano le competenze da sviluppare per l'accesso al terzo periodo didattico.
- Terzo periodo didattico, che corrisponde all'ultimo anno (classe quinta) è finalizzato al raggiungimento di conoscenze, abilità, competenze previste per il terzo periodo dei percorsi diurni necessari all'acquisizione del diploma di dell'Istituto tecnico meccanica mecatronica ed energia.
L'anno scolastico è suddiviso in UDA.
Il monte orario corrisponde a circa il 70% dell'orario ordinamentale.

Al termine del percorso quinquennale d'istruzione di II livello (ex corso serale) dell'Istituto tecnico meccanica mecatronica ed energia, il diploma rilasciato ha lo stesso valore di quello conseguito frequentando il percorso d'istruzione diurno dello stesso indirizzo di studi.

Art.11 Frequenza e assenze

Il corso serale fa riferimento alle normative generali della Scuola pubblica in tema di diritto-dovere alla frequenza; all'art. 3, comma 1, del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 definito "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", modificato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007; all' art.1 4, comma 7, del D.P.R. n.122/2009 "Regolamento della valutazione".

Il monte ore di assenze consentito non deve superare il 25% del monte ore annuo previsto dal patto formativo individualizzato, a meno che non sussistano cause di forza maggiore certificabili che permettono di derogare da tale limite (assenze corredate da regolare certificato medico) fatto salvo comunque il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Si ritiene opportuno predisporre ogni misura utile per incentivare il più possibile una frequenza regolare ed ottimale:

- Considerato che gli utenti del corso serale sono primariamente studenti-lavoratori che non sono nelle condizioni di fruire dei vantaggi di una partecipazione assidua alle lezioni;
- Considerato che varie condizioni possono comportare l'impossibilità di fruire di parametri di valutazione, sotto il profilo dei livelli di interesse e partecipazione al dialogo educativo normalmente riferiti agli studenti frequentanti;

Art.12 Verifica degli apprendimenti

Le verifiche sono organizzare secondo le disposizioni stabilite nel Collegio docenti e contenute nel PTOF.

Art.13 Valutazioni

Per valutare le verifiche scritte, orali e pratiche si fa riferimento ai criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti contenuti nel PTOF. La valutazione finale di ogni modulo disciplinare è espressa con voto unico intero, anche per le materie che prevedono valutazione scritta e orale. Il voto unico intero finale per disciplina deriva dalle valutazioni acquisite nelle unità didattiche di cui essa è composta e nelle loro articolazioni. Il voto relativo alla capacità relazionale viene espresso dal Consiglio di Classe al momento della promozione, sulla base dei criteri fissati dal Collegio dei Docenti.

Art. 14 Comunicazioni agli studenti

Tutte le informazioni e le news rivolte agli utenti del corso serale possono essere visionate sul sito internet e sul registro elettronico.

Casarano vedi protocollo

Il Dirigente Scolastico

Roberta Manco

(Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa)